

## CINEMA E POLITICA

Ritratto in venti minuti  
Zeffirelli e l'«Omaggio a Roma»  
Per Alemanno servirà  
a «catturare» le Olimpiadi

di Daniela Giammusso



**ROMA.** Mai Roma aveva tanto brillato. Mai le sue cupole, i suoi affreschi, avevano così palpitato. Mai il Colosseo aveva avuto un cielo più ricco di stelle. Mai come nell'*Omaggio a Roma* firmato dal maestro Franco Zeffirelli che il Festival del Film della capitale ha presentato ieri in anteprima mondiale, alla presenza del Sindaco Gianni Alemanno e del Ministro del Turismo Michela **Brambilla**. Un applauditissimo ritratto in venti minuti, impreziosito dalla partecipazione dei due più celebri testimonial del Made in Italy, come Andrea Bocelli e Monica Bellucci, che il Comune ha voluto realizzare per promuovere l'immagine della città eterna nel mondo. «Roma? Nel bene e nel male, se ci vivo da quarant'anni vuol dire che qualcosa di piacevole ce l'ha», racconta il maestro fiorentino. Eppure era solo giugno quando, dall'alto della sue 86 primavere, aveva manifestato tutta la sua insofferenza per la capitale: «Ora mi cerco una casa Firenze dove ritirarmi», minacciava, un po' minato nel fisico, ma mai nello spirito battagliero. Il ritratto di oggi sembra aver pacifica-



to certi contrasti. Zeffirelli, con la fotografia di Daniele Nannuzzi, racconta Roma seguendo tre linee: l'acqua, dalle cascate del Tevere a Monte Gelato alle fontane della città; il cinema, con Campo de' Fiori che riecheggia delle note di Anna Magnani, la Fontana di Trevi che torna ad accogliere Marcello Mastroianni ed Anita Ekberg e la bocca della Verità con Audrey Hepburn e Gregory Peck in *Vacanze Romane*; e infine con la musica della Tosca di Giacomo Puccini, la più romana di tutte le Opere, che trasforma Andrea Bocelli nel dolente Mario Cavaradosi. Rinchiuso nelle segrete di Castel Sant'Angelo, Bocelli intona «E lucean le stelle» sognando dei suoi incontri d'amore con la Tosca-Bellucci, per poi trionfare nel Colosseo al canto di «Vincerò», dalla Turandot. «Se il Coni accetterà Roma come candidata italiana alle Olimpiadi del 2020 — dice il sindaco Alemanno — il film di Zeffirelli ci darà una grande mano a sostenerla». «Fosse per me — racconta il regista — ne avrei girato anche un secondo e terzo episodio».